
Povert  educativa: Auser, presentati oggi i risultati del progetto con nonni volontari a fianco di bambini e famiglie in difficolt 

Trecento nonni volontari Auser, cinquecento bambini da 0 a 6 anni, 1.200 famiglie, 47 partner e quattro regioni: Lombardia, Toscana, Umbria e Basilicata. Sono i numeri del progetto "I nonni come fattore di potenziamento della comunit  educante a sostegno delle fragilit  genitoriali", soggetto capofila Auser Lombardia. Un progetto realizzato nell'ambito del bando per la prima infanzia affidato per la gestione da Fondazione con il Sud all'impresa sociale "Con i Bambini" che ha presentato oggi a Roma esiti ed esperienze. Con l'aiuto dei nonni volontari dell'Auser i bambini e i loro genitori hanno potuto contare su un accesso ai servizi del territorio pi  ampio e flessibile con forme di prolungamento dell'orario; i nonni hanno accompagnato i bambini a scuola o al nido. Sono stati realizzati spazi gioco e attivit  di laboratorio in cui le risorse dei volontari Auser si sono affiancate a quelle del personale educativo gi  coinvolto. Sono stati realizzati utili sportelli presso i quali le famiglie sono state accolte, hanno ricevuto sostegno e informazioni, sono stati organizzati momenti formativi. Tutti gli interventi sono stati finalizzati a contrastare l'isolamento socio culturale e la povert  educativa delle famiglie e a prevenire il rischio di deprivazione dei bambini. In Lombardia   stato scelto l'hinterland milanese di Sesto San Giovanni e quattro comuni della provincia di Cremona dove molte famiglie vivono in casolari isolati e lontano da scuole e servizi; in Umbria sono stati scelti piccoli comuni e realt  che hanno accolto le comunit  terremotate e in Basilicata diversi comuni che hanno problemi di spopolamento e di integrazione dei migranti; nel senese in Toscana si   dato sostegno a genitori "single" e a famiglie di migranti. Lella Brambilla, presidente Auser Lombardia e responsabile del progetto, spiega: "I nostri nonni volontari sono diventati un punto di riferimento serio e solido e non si sono mai fermati, nemmeno durante il lockdown. Questo progetto ha creato una vera e propria rete di 'nonni e nonne di comunit ' e dato risposte concrete in territori difficili dove i servizi scarseggiano e povert  educativa ed economica si sommano. Ha fatto sentire meno sole le famiglie pi  fragili e disseminato esperienze positive". Nuove idee in campo, nuove collaborazioni:   proprio questo uno degli effetti positivi che si   attivato. Come il progetto "LeggiAmo" supportato dal Ministero per i beni e le attivit  culturali, per far riscoprire la lettura ad alta voce, le letture di belle storie fatte insieme ai nonni. "Nel nostro Paese la povert  educativa priva milioni di bambini del diritto di crescere e di seguire i loro sogni – ha sottolineato il presidente nazionale Auser, Enzo Costa - i nonni di comunit  hanno dimostrato che cambiare si pu . I nonni da sempre svolgono un ruolo fondamentale di supporto e di aiuto nel welfare familiare. Il progetto ha mirato a creare sul territorio una rete di solidariet  e affetti con nonni e nonne di comunit  per chi i nonni non li ha".

Gigliola Alfaro